



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/54 DEL 26.7.2007

---

**Oggetto:** Programmazione dei capitoli: SC04.1593 FR “Spesa per la diffusione dei criteri di sostenibilità ambientale e per la gestione del Sistema Regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)”- Euro 650.000 e SC04.1592 FR “Spesa per l’acquisizione di metodologie per l’avvio di attività innovative finalizzate al conseguimento della sostenibilità ambientale” Euro 150.000 - U.P.B. S04.07.007.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che negli ultimi decenni l'emergere delle problematiche ambientali, sociali, economiche globali e locali ha sollecitato cambiamenti strutturali e culturali di vasta portata. Il tema del cambiamento climatico e delle sue conseguenze per l'ambiente, l'economia, la salute e la società è divenuto paradigmatico della necessità di un cambiamento epocale, dal modo di produrre al modo di abitare, di muoversi e di consumare. L'educazione all'ambiente e alla sostenibilità serve per facilitare il cambiamento attraverso la conoscenza, la consapevolezza, la capacità di azione responsabile e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni e della cittadinanza adulta. Uno strumento prezioso dato che il cambiamento degli stili di vita è necessario se vogliamo garantire un futuro al nostro pianeta e alle generazioni future.

La pubblica amministrazione ha quindi un compito importante nel promuovere uno strumento culturale trasversale alle discipline, alle strutture e alle organizzazioni che coinvolge i cittadini nella valorizzazione dei beni comuni. Uno strumento che trova importanti punti di riferimento nei documenti e nelle strategie delle Nazioni Unite, dell'Unione Europea, degli Stati e delle Regioni.

Nel quadro internazionale del “Decennio per l'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile 2005-2014”, proclamato dall'ONU a seguito delle raccomandazioni degli Stati che hanno partecipato al summit di Johannesburg, richiamando gli impegni assunti a Rio nel 1992 con l'Agenda 21, si è aperta una nuova fase di lavoro che impegna i diversi Paesi a rafforzare e rilanciare l'integrazione dell'educazione nelle politiche per lo sviluppo sostenibile. Il Coordinamento del decennio è stato



affidato all'UNESCO che ha elaborato un programma d'azione a cui anche la Regione Sardegna ha dato la sua adesione.

L'Assessore fa presente che nel mese di marzo del 2007 è stato approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano l'Accordo sul documento denominato "Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico Stato-Regioni per l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile".

L'Assessore ricorda che il Sistema Nazionale IN.F.E.A. (informazione, formazione ed educazione ambientale) è l'organizzazione che, a scala regionale e nazionale, ha il compito di sviluppare e di coordinare le strutture, le iniziative e le proposte di educazione ambientale e alla sostenibilità.

La Regione Sardegna, così come tutte le altre Regioni, coerentemente alle strategie internazionali, nazionali e regionali, ha attivato il Sistema Regionale IN.F.E.A.

Con le deliberazioni della Giunta regionale n. 47/11 del 22.12.2003, n. 54/22 del 22.11.2005 e n. 54/20 del 22.11.2005 è stato istituito il Sistema Regionale IN.F.E.A., così articolato: il Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. attivato presso il Servizio della Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti e supportato da un Gruppo Tecnico IN.F.E.A. rappresentato dai principali soggetti che operano in Sardegna nel campo dell'educazione alla sostenibilità; i Nodi Provinciali IN.F.E.A. e i Centri di Educazione Ambientale.

I Centri di Educazione Ambientale sono strutture di servizio territoriali autonome o coordinate e riferite alle istituzioni del territorio (Enti Locali, Aree Protette, Parchi, Ente Foreste, ecc.) che svolgono attività di educazione allo sviluppo sostenibile. Sono centri di informazione, documentazione, animazione territoriale e attivazione di risorse, iniziative, progetti e programmi per la sostenibilità, localizzati presso centri urbani e in contesti rurali. Sono rivolti ad una pluralità di soggetti: scuola, comunità locali, liberi professionisti, amministratori pubblici, associazioni di categoria, imprese, università, Enti pubblici e privati, ecc..

L'Assessore fa presente che il monitoraggio del 2006 ha visualizzato una rete (circa 28 Centri di Educazione Ambientale di cui alcuni sono stati finanziati con risorse nazionali e altri con fondi regionali e comunitari) sufficientemente diffusa a livello geografico nell'area cornice isolana (in particolare a livello costiero), con una forte associazione tra Centri e Aree protette e Parchi e una buona presenza di Centri cosiddetti "privati", privi cioè di un riferimento istituzionale.



Attualmente il Servizio della Sostenibilità Ambientale, attraverso il progetto “Sistema di Indicatori di Qualità” (SIQUAS), sta curando la messa a sistema dei Centri di Educazione Ambientale presenti nel territorio con la finalità di comporre e consolidare la rete.

L'Assessore rappresenta quindi che occorre proseguire nell'adozione degli strumenti per la sostenibilità ambientale e in particolare nella promozione e realizzazione di programmi di educazione alla sostenibilità ambientale da svolgersi attraverso la rete dei centri di educazione ambientale nonché attraverso l'avvio di attività innovative finalizzate al conseguimento della sostenibilità ambientale. Inoltre, si intenderà proseguire nel percorso dell'Agenda 21, inteso come strumento privilegiato operativo e come luogo di dialogo e progettazione partecipata.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone che i fondi pari a euro 650.000 a gravare sul capitolo SC04.1593 ed euro 150.000 a gravare sul capitolo SC04.1592 vengano ripartiti nelle seguenti linee di intervento:

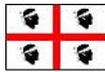
Linea di intervento A) Capitolo SC04.1593 euro 400.000 da destinare ai Centri di Educazione Ambientale per la realizzazione di programmi di educazione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione.

I Centri di Educazione Ambientale per poter partecipare devono possedere una struttura stabile e permanente di proprietà dell'ente titolare o del soggetto gestore, con spazi adeguati a svolgere le funzioni tecniche operative previste, comprendenti le attività formative, informative, educative e di animazione territoriale e personale qualificato per lo svolgimento delle attività sopra previste, presso le scuole e il territorio in generale.

Tali risorse verranno assegnate tramite bando di gara rivolto ai Comuni, alle Province, agli Enti Gestori di Aree Marine Protette e ai Parchi Nazionali e Regionali, proprietari o convenzionati con un Centro di Educazione Ambientale .

Linea di intervento B) Capitolo SC04.1593 euro 250.000 per l'attuazione del processo di Agenda 21 Locale già avviato e realizzazione di progetti da attuarsi con la metodologia di Agenda 21 Locale “tematica”.

Tali risorse verranno assegnate tramite bando di gara rivolto agli Enti Locali che hanno concluso la prima fase di attivazione del processo di Agenda 21 Locale, ai Comuni singoli e associati, alle Province, agli Enti Gestori di Aree Marine Protette e ai Parchi Nazionali e Regionali.



Linea di intervento C) Capitolo SC04.1592 euro 150.000 per la realizzazione di progetti per l'avvio di attività innovative finalizzate al conseguimento della sostenibilità ambientale (ad esempio: promozione del vuoto a rendere in collaborazione con la grande distribuzione organizzata e le aziende; gestione sostenibile della struttura dell'Ente Locale attraverso un programma strategico di sostenibilità ambientale che preveda l'inserimento di obiettivi di risparmio energetico, idrico, di riduzione della produzione di rifiuti attraverso azioni concrete, ecc.).

Verranno cofinanziati tre progetti innovativi; un progetto riguardante la tematica gestione dei rifiuti, uno riguardante la tematica energia rinnovabile e risparmio energetico e l'altro riguardante il risparmio delle risorse idriche.

Le risorse verranno assegnate tramite bando di gara rivolto ai Comuni singoli e associati, alle Province, agli Enti Gestori di Aree Marine Protette e ai Parchi Nazionali e Regionali.

L'individuazione dei progetti meritevoli del cofinanziamento regionale verrà effettuata secondo i criteri di valutazione riportati nell'allegato A).

In coerenza agli obiettivi definiti a livello internazionale, nazionale e regionale si individuano per le linee di intervento A) e B) le seguenti tematiche: fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico e gestione dei rifiuti, mentre per la linea di intervento C) si individuano oltre alle tematiche riguardanti le fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico e gestione dei rifiuti anche la tematica riguardante il risparmio delle risorse idriche.

Il sostegno della Regione Sardegna viene concesso, per tutte le linee di intervento A), B) e C) sotto forma di cofinanziamento e la quota di contributo regionale non potrà superare l'80% del costo ammissibile dei singoli progetti. Il contributo regionale massimo concesso non potrà superare l'importo di euro 50.000 e verrà differenziato per classe di popolazione residente interessata dal progetto.

Per quanto riguarda la linea di intervento B) con particolare riferimento alle Agende 21 che hanno terminato la prima fase, le tematiche da sviluppare nella definizione dei progetti dovranno essere selezionate fra quelle individuate nei forum tematici attivati nell'ambito del percorso, laddove differenti da quelle sopra elencate. Gli Enti Locali che hanno ricevuto il cofinanziamento da parte della Regione per la fase di avvio di Agenda 21 Locale, per accedere al cofinanziamento, devono aver concluso e rendicontato tutte le attività previste dal progetto. Non saranno inoltre ammessi al cofinanziamento gli interventi di attuazione delle Agende 21 cofinanziati nel 2005 e nel 2006 e le Agende 21 tematiche cofinanziate nel 2006 al fine di ampliare la ricaduta del processo.



L'Assessore della Difesa dell'Ambiente sottopone pertanto all'approvazione della Giunta regionale il programma di interventi come sopra esposto.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità

#### **DELIBERA**

- di ripartire la spesa di euro 650.000 a gravare sul capitolo SC04.1593 ed euro 150.000 a gravare sul capitolo SC04.1592 della U.P.B. S04.07.007 per il cofinanziamento di progetti relativi alle seguenti linee di intervento:
  1. Linea di intervento A) Capitolo SC04.1593 euro 400.000 per la realizzazione di programmi di educazione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione da attuarsi attraverso il coinvolgimento dei Centri di Educazione Ambientale;
  2. Linea di intervento B) Capitolo SC04.1593 euro 250.000 per l'attuazione del processo di Agenda 21 Locale già avviato e realizzazione di progetti da attuarsi con la metodologia di Agenda 21 Locale "tematica";
  3. Linea di intervento C) Capitolo SC04.1592 euro 150.000 per la realizzazione di progetti per l'avvio di attività innovative finalizzate al conseguimento della sostenibilità ambientale;
- di assegnare tali risorse tramite bando pubblico da espletarsi secondo i criteri di valutazione riportati nell'allegato A alla presente deliberazione.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru